



A.9 API

ORIENTAMENTO dell'attività (selezionabile SOLO UNA OPZIONE)	TIPOLOGIA per apiario (selezionabile solo la prevalente)	CLASSIFICAZIONE dell'apiario	MODALITÀ DI ALLEVAMENTO PREVALENTE apiario	SEDE LABORATORIO DI SMIELATURA E LAVORAZIONE ALTRI PRODOTTI successiva alla produzione primaria dell'attività (indirizzo Laboratorio collettivo)
FAMILIARE attributo di tutto lo stabilimento, quindi è associato al codice aziendale e non a singoli apiari dello stesso stabilimento)		☐ Stanziale ☐ Nomadismo <i>(consentita la movimentazione per sole esigenze di allevamento).</i>		
ORDINARIO	☐ produzione di miele o altri prodotti dell'alveare ☐ movimentazione di api regine (comprese celle da regina) ☐ movimentazione di famiglie, sciame, pacchi d'api, nuclei, telaini con covata ☐ attività di impollinazione con recupero ☐ attività di impollinazione senza recupero (nuclei, api)	☐ Stanziale ☐ Nomadismo	☐ Apicoltura Convenzionale ☐ Apicoltura biologica	☐ SI ☐ NO
STABILIMENTI A FINI SCIENTIFICI Con finalità diverse da quelle del D.lgs. 26/2014 incluso il biomonitoraggio	☐ senza movimentazione di api o prodotti dell'alveare ☐ con movimentazione di api e prodotti dell'alveare	☐ Stanziale ☐ Nomadismo		
COLLEZIONE FAUNISTICA Giardino zoologico		Stanziale		



COLLEZIONE FAUNISTICA Diversa da giardino zoologico		Stanziale		
STAZIONI DI FECONDAZIONE DELL'APIARIO Allevamento di api regine che seleziona ceppi genetici con determinate caratteristiche				

Apicoltore: operatore di apicoltura che alleva api

Apiario: insieme unitario di alveari di un operatore collocati in uno stesso luogo fisico, corrisponde ad un allevamento di api afferente ad un'attività di apicoltura

Arnia: il contenitore per api

Alveare: l'arnia (contenitore) contenente una famiglia di api

Famiglia di api: colonia di api con regina (di solito con una regina per famiglia) e con un numero di favi da nido coperti da api superiori a sei;

Nido: parte dell'alveare destinata alla riproduzione della famiglia, di solito contiene covata e/o provviste;

Sciamaatura: processo naturale di moltiplicazione e rinnovamento delle famiglie d'api. Raggiunto un limite di sviluppo, in genere a primavera, le api allevano nuove regine mentre la vecchia regina esce volando via dall'alveare insieme a circa la metà delle api, che si cercheranno una nuova dimora. La sciamaatura può essere controllata dall'apicoltore asportando api e covata da una famiglia in procinto di sciamare e formando con questo materiale nuove famiglie, dette sciami artificiali;

Sciame: la parte di una famiglia d'api che ha effettuato la sciamaatura. Il termine è usato a volte come sinonimo di famiglia di piccole dimensioni.

Sciame naturale: insieme di api operaie che migrano con una regina da un alveare originario troppo popoloso per costituire una nuova colonia.

Sciame artificiale: famiglia di api creata dall'apicoltore senza favi o con pochi favi, comunque insufficienti a riempire il nido di un'arnia.

Cattura di sciami: nel rispetto dell'art. 924 del Codice Civile

Covata: insieme di uova, larve, ninfe, pupe (cioè tutti gli stadi di sviluppo dell'ape prima di diventare adulta) all'interno delle celle di un favo.

Postazione: il sito di un apiario, anche quando quest'ultimo non è presente (es. per nomadismo);

Nucleo: nuova colonia di api (api operaie, fuchi ed ape regina) costituita artificialmente dall'apicoltore. Esso è composto da 6 favi con: covata di diversa età; riserve alimentari (miele e polline); una regina solitamente dell'anno di formazione del nucleo. Per "nucleo a perdere" si intende una piccola colonia, spesso senza regina (c.d. colonia orfana) utilizzata al solo scopo di impollinare colture, pertanto senza recupero della stessa.

Pacco di api: gruppo di api adulte (da 1 Kg fino a 2,5 Kg), con o senza ape regina (nel caso di presenza l'ape regina è solitamente in una gabbietta da trasporto collocata all'interno del pacco d'api), racchiusi in un contenitore adatto al trasporto e normalmente provvisto di un nutritore con sciroppo zuccherino o candito.

Contenitori di api e bombi movimentati: qualunque contenitore che contiene api e bombi (alveari, nuclei, cassoni, cassettoni di recupero sciami, gabbiette con regine, pacchi d'api, contenitori o box per api o bombi per impollinazione) destinati al trasporto con vari mezzi.

Apiario/alveare stanziale: apiario/alveare che non viene spostato;

Apiario nomade: apiario che effettua nomadismo.

Nomadismo o transumanza: Conduzione dell'attività apistica che prevede uno o più spostamenti dell'apiario nel corso dell'anno.

Attivazione: la prima movimentazione annuale per nomadismo in entrata...movimentazione in entrata di api in un apiario non ancora popolato

Disattivazione: l'ultima movimentazione in uscita che svuota l'apiario nomade.

Favo da nido: costruzione di solito in cera effettuata dalle api sul telaio ove si sviluppa la colonia;

Agricoltore: utilizza api per impollinazione, non tenuto alla registrazione (I&R), imprenditore agricolo o altro operatore economico che acquista api a perdere (cioè senza recupero) per la sola impollinazione delle colture; pur esonerato dalla registrazione, deve comunque garantire la tracciabilità, la gestione e lo smaltimento del materiale residuo a fine ciclo;

Recupero delle api (per impollinazione): operazione di spostamento delle famiglie di api dalla sede di impollinazione, per altra destinazione (es. apiario di provenienza o in altra sede); può essere eseguita solamente da un operatore di apicoltura / apicoltore / grossista già registrato.



A.10. SCHEDA BOMBI

ORIENTAMENTO DELL'ATTIVITÀ (selezionabile solo una opzione)	TIPOLOGIA (selezionabile anche più di una delle seguenti opzioni)	MODALITÀ DI ALLEVAMENTO PREVALENTE DELL'ATTIVITÀ
---	---	---



Sono evidenziati i riferimenti ad aspetti in corso di implementazione in BDN.